Anno XI — Giovedì 28 Settembre 1876 — N. 232

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 25 settembre contiene:

1. Un decreto del 1 settembre 1876, con cui la provincia di Siena avrà una Commissione conservatrice dei monumenti ed oggetti d'arte e d'antichità;

2. Un decreto dell' 8 settembre 1876, con cui è revocato il decreto 4 agosto 1866, che istituiva in Pavia una Commissione consultiva per la conservazione dei monumenti storici e di belle arti;

3. Un decreto del 2 settembre 1876, con cui dal fondo per le spese impreviste è autorizzata una decima prelevazione di lire ventimila da portarsi in aumento al capitolo: «Razze equine.»

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

La *Gazz. Ufficiale* del 26 settembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine equestre della Corona d'Italia.

2. R. decreto 3 settembre che istituisce una Commissione conservatrice dei monumenti nella provincia di Lecce.

3. R. decreto 13 settembre che autorizza il comune di Reggio d'Emilia ad esigere un dazio di consumo su alcuni generi non appartenenti alle ordinarie categorie.

4. R. decreto 2 settembre, preceduto da Relazione al Re, che autorizza un prelevamento dal fondo delle spese impreviste.

5. R. decreto 8 settembre che autorizza l'iscrizione d'una vendita di L. 2951 a favore della Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico in Roma.

6. R. decreto 1 settembre col quale si concedono facoltà per derivazioni d'acque ed occupazioni di aree.

7. R. decreto 26 agosto che erige in Corpo morale l'Opera pia Ghiglini nel comune di Arenzano.

8. R. decreto 26 agosto che erige in Corpo morale l'Opera pia De Ferrari Galliera di Genova.

9. Decreto del ministro dei lavori pubblici con cui si nominano 40 misuratori assistenti volontari nel personale subalterno del genio civile, in seguito ad esame di concorso.

10. Tabella graduale dei candidati che nel giorno 17 e susseguenti dell'aprile 1876 superarono gli esami di concorso per gli impieghi di seconda categoria nell'Amministrazione esterna delle Gabelle.

NOLITE TIMERE!

Ci sono nel campo politico avversario molti, i quali si dolgono e si sgomentano di veder sorgere dovunque le *Associazioni costituzionali*, quale un segno della coscienza pubblica che si ridesta. È un fatto, del quale a volte affettano di tenere poco conto; ed a volte lo guardano con ira mal compressa e male dissimulata.

Eppure, se sono sinceri, se pensano realmente al bene della patria, non soltanto a sè stessi, anzichè andarne sgomenti, dovrebbero essere lieti di questo risveglio politico da essi le tante volte invocato. Noi abbiamo letto difatti e leggiamo nei loro giornali, che il voto del 18 marzo segna una nuova èra per l'Italia, che è finito il regno de' moderati, che finalmente è venuto il loro, di essi che sanno e faranno tante belle e grandi cose, cui mantenevano riposte finora nel segreto della loro mente.

Alla buon' ora! Fate pure tutte queste belle e grandi cose! Nessuno ne sarà più lieto degli avversarii vostri politici, anche se questi non hanno piena fede nel vostro avvenire a causa del vostro passato, durante il quale non sapeste mai fare altro che negare, che impedire il bene cui altri tentava di fare. Quanti più siamo a servire la patria, a fare sacrifizio del nostro ingegno, della nostra attività per essa, tanto più dovrà questa goderne.

Invece d'impensierirvi per la formazione di tante Associazioni costituzionali, che si propongono anche di studiare le riforme utili al paese, ora che è venuto il tempo di poter riformare, rallegratevi piuttosto di avere dei rivali che lavoreranno a gara con voi. Voi, che vi siete vantati tanto di valere più degli altri, anche se nessuno finora se n' è accorto, dovete essere contenti di poterlo luminosamente dimostrare a tutto il mondo.

Si studii di quà, si studii di là, si lavori da entrambe le parti a vantaggio del paese; chi è al potere faccia del suo meglio, chi aspira a tornarvi cerchi entro alle viscere del paese per vedere quali sono i suoi bisogni reali. Intanto che l'un partito sciupa le sue forze, che l'altro si rinfranchi e le riacquisti. Ecco verificato il vostro desiderio, che si alternino al potere due grandi partiti come nell'Inghilterra.

Ma non dovete attendervi, che quello che ci fu a lungo si riposi colla coscienza di avere fatto molto. Esso sa che molto resta da fare, e che se nol farete voi, è questa una bisogna che toccherà a lui stesso. Esso sa che non basta il nome di progressisti per progredire davvero; e vuole, colla sua moderazione, che gli giovò a fare grandi cose, continuare negli studii per progredire. Un uomo di grandi e svariati studii com' è il Sella, non si stanca mai di raccomandare a' suoi amici la moderazione; poichè egli sa, che a servire la patria ne' suoi maggiori interessi ci vuole mente pacata, meditazione e lavoro insistente.

Voi adunque bollenti propugnatori di opere ardite e nuove non vi sgomentate per trovarvi di fronte avversarii moderati e studiosi. Essi veglieranno su di voi, che certi dubbii amici vostri, dei quali voi stessi poco vi fidate, non vi trascinino in male acque e non conducano, per inesperienza o pochezza di piloti, in perdizione la nave dello Stato; ma, se fate bene, non vi porranno nessun impaccio, anzi vi aiuteranno.

Nelle nostre file militano tanti che combatterono contro a tutti i Governi dispotici che affliggevano l'Italia; ma nessuno che combattesse, o che cospiri o voglia combattere contro al Governo che esce dalla Maggioranza dei rappresentanti della Nazione. Per noi opposizione non significa negazione, ma spinta, ritegno, progresso ordinato e securo e non a sbalzi, libertà per tutti.

Non vi sgomentate tanto adunque per il sorgere delle Associazioni costituzionali, non ve ne dolete, ma rallegratevi. Voi avrete di fronte avversarii più generosi che voi non foste per essi; avversarii che non si opporranno mai a nessun bene cui sappiate fare alla patria nostra; avversarii, che sapranno sorreggervi spingendovi innanzi; avversarii moderati, che sanno tener conto delle difficoltà che voi trovate sul vostro cammino, perchè le hanno conosciute alla prova, che sanno tener conto anche della vostra non confessata inesperienza, desiderando che non vi manchi l'occasione di fare, e diventiate così più ragionevoli, più calmi, più tolleranti, più giusti verso di loro medesimi.

Adelante! adunque, e che ognuno faccia il dover suo!

IL COMPLEMENTO DELL'OPERA

Le nuove razze di animali perfezionati introdotte nel Friuli dalla nostra Rappresentanza provinciale hanno fatto bella mostra di sè nell'ultima esposizione provinciale in Udine.

Se si continuerà, e se incrociando le giovenche meticcie con tori di razza pura per molte generazioni, si fisserà la razza con qualità permanenti, si avrà fatto un grande benefizio al nostro paese.

Bisognerebbe che per questo si diffondesse un' istruzione popolare nel contado dove le nuove razze si vengono diffondendo.

Ma rimane ancora il *complemento dell'opera*. Non bisogna credere di poter perpetuare delle buone razze lattifere senza un corrispondente nutrimento.

Con un magro nutrimento, anche le migliori razze presto degenerano. Ora questo nutrimento bisogna procacciarlo in zone molto estese.

Peggio è, se il nutrimento per la ricorrente siccità, va scarseggiando ad intervalli. Allora gli animali dimagriscono e deperiscono, e si perde in qualche mese quello che si ha guadagnato in molti altri. Le razze da latte e da carne devono, per essere profittevoli, venire nutrite con cibo abbondante, fresco e grasso. Di più, quando mancano i foraggi, si è costretti a vendere gli animali ed a venderli a basso prezzo, cosicchè non regge più la speculazione dell'allevamento e dell'ingrassamento, nonchè quella dei latticinii.

Per ciò l'opera dell'aumento e del miglioramento delle razze bovine non sarà compiuta, che con un'estesa irrigazione, che assicuri la bontà e la costanza dell'alimentazione, e mantenga in ottimo stato animali da latte e da carne.

Di tal maniera sarà possibile anche l'introduzione delle vacche olandesi che producono il latte in grande abbondanza, e delle razze precoci, come la Durham. Si potrà fare inoltre delle razze precoci di montoni e di majali, mantenendo questi ultimi coll'avvanzo delle cascine, come s'usa in Lombardia. Estendendosi poi le cascine in tutta la vasta pianura, la montagna potrà farsi allevatrice di giovenche per le cascine stesse, come lo è la Svizzera per quella della pianura lombarda.

Di qualunque maniera si usino gli animali, noi siamo sicuri degli spacci di essi e dei prodotti del caseificio, tanto nei centri vicini di Trieste e Venezia, quanto nei più lontani d'Italia e di fuori.

Gli animali da macello, che venivano in grande copia dalla Turchia, colle distruzioni delle guerre presenti, e future noi soggiungeremo, non verranno più nei paesi a noi vicini. Saremo noi allora quelli che dovremo provvedere ai loro consumi. I grandi eserciti col servizio obbligatorio di tutti avvezzano molta parte della popolazione a farsi consumatrice della carne. Le industrie che si fondano nell'Italia superiore e gl'incrementi della popolazione urbana servono pure ad aumentare il consumo della carne. Il cacio ed il butirro soprattutto vanno ora fino in Egitto e nelle Indie coi piroscafi di Trieste e di Venezia. Il mezzogiorno dell'Italia, coltivando più vasti spazii, domanda animali da lavoro all'Italia settentrionale.

Dunque ci sono tutte le ragioni economiche per rendere possibile, colle estese irrigazioni in tutto il nostro Friuli, l'incremento indeterminato delle nostre mandrie.

Il suolo ed il clima si prestano egregiamente a questa agricoltura commerciale; che aumenterà anche, coi concimi, ed assicurerà il prodotto delle granaglie, delle radici, dei legumi, d'ogni cosa e permetterà di lavorare meglio la terra arata.

Noi diciamo adunque, senza timore di errare, ai Comuni delle due rive del Tagliamento ed alla Rappresentanza provinciale, che il più grande beneficio che possano fare a tutta la Provincia si è quello di ajutare d'ogni maniera le irrigazioni del Friuli.

PACIFICO VALUSSI.

Come se non si avesse abbastanza disorganizzato l'amministrazione del paese coi tramutamenti d'impiegati fatti per iscopi elettorali, il famoso deputato Lazzaro vorrebbe che si disorganizzasse anche la giustizia facendo altrettanto in tutto il personale giudiziario, per gli stessi scopi partigiani.

Sono adunque avvisati i ministri della giustizia della sorte che loro si prepara!

Le Casse di risparmio postali, di cui fu l'introduttore in Italia l'on. Sella, sull'esempio del Gladstone nell'Inghilterra, vanno progredendo.

Il numero degli uffizii autorizzati fino al 31 agosto era di 1028; quello dei libretti rimasti 30,890; quello dei depositi esistenti L. 1,530,079.

Queste casse per norma che andranno crescendo in numero ed estendendo la loro azione creeranno l'abitudine del risparmio in molta gente. Sarebbe da desiderarsi che molti seguissero l'esempio del Sella nel donare i libretti col primo minimo deposito agli operai delle fabbriche ed anche ai contadini.

Leone Carpi così distingue i due partiti che ora si stanno di fronte. L'uno, che prende per punto di partenza quello che esiste, propugna il miglioramento dell'amministrazione, delle condizioni morali e materiali delle popolazioni, il rialzamento del carattere degl'individui, e questo fine vuol raggiungere, non con scosse violente o con sociali cataclismi, ma con moderato e graduale progresso; l'altro che non accetta, od accetta *pro forma* il presente ordinamento, e crede che per migliorare le condizioni morali e materiali del popolo sia mestieri ricorrere a grandi mutamenti politici. Dice poi doversi attenere al programma del primo, che largamente inteso e praticato può comprendere tutte le utili riforme.

Dalla Sicilia giungono notizie terribili dei quotidiani delitti, specialmente nella parte occidentale dell'isola, dove coloro che li commettono o non si scoprono, o restano impuniti, per la tolleranza o complicità di tanti.

Mentre la parte orientale dell'isola si rallegra negli entusiasmi delle feste per il Bellini, ricordandoci che la Sicilia è pure terra di genii, la occidentale vede aggravarsi le sue condizioni.

Circa alla lotta elettorale si prevede, che molti candidati di sinistra avranno contro di sè altri candidati dello stesso partito.

La radunanza dei delegati delle Società democratiche, che dal Crispi era stata convocata per oggi a Montecitorio dove essersi provvista d'altro locale; giacchè nè il presidente Biancheri, nè il questore della Camera Gandolfi permisero, che a Montecitorio si radunassero altri che i deputati. La radunanza si doveva tenere nella Sala Dante.

Sarebbe un calcolo curioso quello dei milioni da spendersi in strade promesse dallo Zanardelli dacchè è ministro. Quando avrà finito il suo viaggio nel Napoletano e nella Sicilia si tratterà di molte centinaia di migliaia. Che ne dice il Gabelli? Il difficile è trovare il denaro per tutto questo e contemporaneamente diminuire le imposte ed abolire il corso forzoso. Promesse turche!

ITALIA

Roma. Leggiamo nell'*Opinione*:

Il sindaco Venturi ha avuto un colloquio coll'on. Seismit Doda, segretario generale del Ministero delle finanze, per appianare alcune difficoltà insorte circa la costruzione delle strade che circondano il nuovo palazzo del Ministero delle finanze. L'accordo, dice la *Libertà*, è stato ottenuto fra le due parti, e già sono stati diramati ordini perchè i lavori di queste strade sieno terminati in breve tempo e a seconda delle dimensioni prescritte dal piano regolatore, del quale ancora il Municipio si ostina a non voler chiedere l'approvazione al Governo.

— La *Perseveranza* annunzia il prossimo matrimonio dell'ex-ministro degli affari esteri Emilio Visconti-Venosta con una figlia del marchese Carlo Alfieri di Sostegno, senatore del Regno. La madre della sposa, figlia del marchese Gustavo Cavour, è l'ultima superstite della famiglia Cavour, ed è nipote del celebre ministro.

— Sono stati scoperti a Salo fra gli autori del ricatto e dell'assassinio dell'arciprete Sensale di Mercogliano. L'autorità giudiziaria si è diretta già alla volta della Tavernola per scoprirne le ossa. Due degli autori, Galasso e Di Girolamo, sono rei confessi.

— Leggesi nel *Diritto*:

Oggi si sono aperti in Sicilia tre nuovi tronchi di ferrovia al pubblico esercizio e sono quelli compresi fra le stazioni di Caltanisetta e Campobasso della complessiva lunghezza di circa 45 chilometri.

Sulla totale lunghezza che si ha fra Messina e Licata di chilogr. 290, sono ora già aperti al pubblico

1. Da Messina a S. Caterina	chil.	210
2. Da Caltanisetta a Campobello	»	45
Non rimangono quindi ad aprirsi all'esercizio che soli	»	35
cioè: Fra Santa Caterina e Caltanisetta	»	7
Fra Campobello e Licata	»	28

La premura del Governo per affrettare il compimento della rete Sicula decretata per legge appare tanto più manifesta quando si consideri che, stante i forzati ritardi derivanti dalle difficoltà di costruzione della galleria di Caltanisetta, il Ministero dei lavori pubblici non esitò di far trasportare sulla strada rotabile di S. Caterina a Caltanisetta tutto il materiale mobile occorrente all'esercizio dei predetti 45 chilometri di ferrovia, di tal che mentre si sta lavorando alacremente alla ultimazione della difficile galleria di Caltanissetta, non solo una estesa regione può godere fin d'ora del beneficio delle rapide e facili comunicazioni, ma si troveranno grandemente agevolati i trasporti ed i mezzi d'opera occorrenti alla ultimazione dei 28 chilometri di ferrovia che ancora restano a compiersi fra Campobello e Licata.

Sappiamo che i tronchi aperti oggi all'esercizio dovevano essere inaugurati dal Ministro dei lavori pubblici in persona; ma l'onorevole Zanardelli avendo dovuto ritardare di qualche giorno la sua partenza per la Sicilia non ha voluto che per cagion sua fosse, benchè di pochi giorni, ritardato alle popolazioni di Sicilia il beneficio che ritrarranno dalla attivazione di un pubblico servizio di tanta importanza.

— A Macerata nel giorno 24 corr. si è adunato un Comizio popolare della Provincia maceratese, per protestare contro le barbarie dei Turchi. Vi assistevano tremila persone. Il presidente, avv. Pianesi, aprì l'adunanza ricordando le dottrine umanitarie di Alberico Gentili sul diritto della guerra e applaudendo alle proteste di Gladstone contro la condotta del Governo inglese. Il prof. Sbarbaro ricordò la missione arbitrale dell'Italia, esercitata da Roma antica e dal papato nel Medio Evo e censurò l'indifferenza del Vaticano verso gli eccidii mussulmani. Questi discorsi furono applauditissimi. Fu quindi votato il seguente ordine del giorno: «L'as-

sembles confida che il Governo italiano farà valere in Oriente i principii di giustizia internazionale rappresentati nei Congressi europei dall'onorevole Mancini. »

— A Genova nel giorno 24 corr. ebbe luogo la solenne apertura del quattordicesimo Congresso operaio al ridotto Carlo Felice. Vi presero la parola per la nomina della presidenza, Saffi, Campanella, Canzio ed altri. Furono nominati: presidente l'operaio Armirotti Valentino e vicepresidenti Campanella e Saffi. Fu quindi letta la relazione della Commissione direttiva, che venne applaudita.

ESTERO

Austria-Ungheria. Lo *Czas* invitò in questi giorni gli elettori a mandare alla Dieta soltanto polacchi cattolici; da ciò grande agitazione nei liberali polacchi e più ancora tra gli ebrei. I tedeschi approfittano dell'occasione per assicurare che le idee dello *Czas* sono quelle del Comitato centrale per le elezioni della Gallizia.

— Il barone di Mannsdorf, redattore del *Vaterland*, venne condannato a quattro mesi di carcere e alla perdita di f. 500 della cauzione, e ciò per un articolo sul «suffragio universale», nel quale si eccitava all'odio e al disprezzo contro il *Reichsrath*, a inimicizie contro gli ebrei e al disprezzo del Governo e della costituzione.

Francia. Il generale Chanzy parla, nei suoi rapporti particolari, d'una imminente sollevazione in Algeria, la quale minaccia di estendersi e di diventare assai grave.

Emissari provenienti dall'estremo Oriente vanno di tribù in tribù, eccitando il fanatismo musulmano e predicando la guerra santa.

Germania. Il Congresso dei vecchi-cattolici ha scelto per suo presidente il prof. Schulte, di Bonn, e come vice-presidenti i signori Schmöders di Breslavia e Lutzler avvocato a Duseldorf.

Venne deciso che il Sinodo s'informerebbe ufficialmente presso i varii Governi tedeschi per sapere se lo Stato avrebbe delle objezioni contro la soppressione del celibato forzato, e chiedere, sulla stessa questione, il parere individuale degli ecclesiastici e quello delle parrocchie.

Svizzera. Il *Journal de Genève* pubblica il testo del progetto di legge che la minoranza della Commissione propose al Gran Consiglio del Cantone di Ginevra circa i beni delle corporazioni religiose soppresse. Vi è dichiarato che tutti i beni mobili ed immobili che le corporazioni soppresse possedevano nel Cantone in data del 2 giugno 1875 sono riuniti al Demanio dello Stato e continueranno ad essere destinati a scopi di carità e beneficenza.

Spagna. Un dispaccio da Madrid ai giornali parigini annunzia che nel Consiglio dei ministri, tenuto il 21, sotto la presidenza del re Alfonso, si trattò la questione religiosa e si udirono le comunicazioni diplomatiche fatte dall'Inghilterra.

Grecia. Anche Atene avrà il suo *meeting* contro le atrocità turche in Bulgaria. Il *meeting* greco manderà indirizzi di ringraziamento alle nazioni inglese ed italiana, che protestarono per le prime contro quelle barbarie.

— Scrivono dalla Grecia che le notizie pacifiche di questi ultimi giorni non furono accolte con molta simpatia in Atene, perchè, durando la guerra, si sperava che sino alla prossima primavera anche le aspirazioni della Grecia avrebbero preso una forma più concreta. Le lettere ateniesi ripetono che le intenzioni del governo non sarebbero ostili al grande Stato vicino, se non avesse veduti malmenati tutti i suoi interessi nelle questioni dell'indigenato, della convenzione greco-rumena, delle ferrovie, della colonizzazione circassa, della legge organica di Creta ecc. ecc.

Turchia. Si telegrafa da Costantinopoli che gli arruolamenti dei volontari sono stati riaperti e che lo stato di salute di Murad è gravissimo. I dottori Mongeri e Karpoleone disperebbero di salvarlo.

—Nella vecchia Serbia, i basci-bozuk hanno diretto una petizione al governatore, dichiarando di non poter più rimanere al campo, se non viene loro pagato il soldo e se il nutrimento continua ad essere tanto difettoso. Infatti a Giakovica due battaglioni di questi irregolari, dopo compiute le gesta abituali, si dispersero. Lo stesso accade a Tetevo: in generale si può dire che la vecchia Serbia non ha più bascibozuk, e che l'esercito turco dell'Ibar è numericamente molto indebolito. Anche un battaglione di softà domandò di essere rimandato a Costantinopoli. A Prizren, i turchi hanno demolito l'unica scuola di teologia greco-orientale, che esisteva nella vecchia Serbia. Il governo esige onerose tasse dei conventi, misura che pare dettata da estrema necessità, perchè le truppe mancano di alimento, gli impiegati non ricevono salari dal luglio del 1875, i zaptiès rifiutano di più prestare il servizio. Il governatore Fehim pascià è stato chiamato a Costantinopoli per discolparsi di molte accuse che si pongono a suo carico.

— I rapporti diplomatici esteri sui fatti di Bulgaria inquietano il governo ottomano, che vorrebbe possibilmente attenuarne l'effetto. Il governatore si è messo alla testa di un movimento diretto a raccogliere soccorsi, particolarmente pei superstiti delle vittime. L'esarca ebbe permesso di cercar modo di assicurare il sostentamento e l'educazione degli orfani rimasti senza genitori e senza mezzi di sussistenza dopo l'ultima insurrezione. Fu l'esarca che mandò i due noti delegati Zankoff e Balabanoff alle principali Corti d'Europa: questa sua operosità gli ha riacquistato il favore popolare, prima quasi perduto. Pare che il governo turco voglia cominciare dalla Bulgaria ad attivare le riforme domandate dalle potenze. I *ciorbagi* di tutto il distretto di Sofia furono chiamati ad esprimere il loro parere intorno all'autonomia comunale. Si direbbe che la Turchia vuol prendere la mano alla diplomazia. In Bosnia viene riguardata come un principio di miglioramento una serie d'istruzioni mandate dalla Porta ai pascià civili e militari relativamente ai basci-bozuk.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Bollettino della Prefettura contiene le istruzioni date dalla Direzione generale del Demanio e delle Tasse sugli affari per la soppressione degli Uffici provinciali del Demanio nelle Provincie della Venezia e di Mantova ed il relativo Decreto Reale — una circolare prefettizia con cui chiedonsi ai Sindaci notizie storiche circa gli stemmi dei Municipi friulani — altra circolare prefettizia che accompagna una circolare del Ministero d'agricoltura, industria e commercio sul modo di provvedere pel raggiustamento degli strumenti metrici riconosciuti difettosi all'atto della periodica verificazione — alcune proposte del Consiglio provinciale scolastico per istituire scuole nei Comuni slavi e per facilitare a giovanette slave la preparazione a doventare maestre — una circolare ai Sindaci, affinchè questi non dieno il mandato di pagamento ai maestri prima che eglino abbiano conseguita la conferma dal Consiglio provinciale scolastico — altra circolare prefettizia che fa dovere ai Sindaci di licenziare i maestri non aventi conseguita la patente nel tempo da loro promesso — una raccomandazione della Prefettura ai Sindaci, affinchè curino che la nomina dei sopraintendenti scolastici e delle ispettrici si faccia nel modo il più vantaggioso per l'istruzione — altra circolare prefettizia ai Sindaci e Commissari distrettuali, affinchè nella applicazione della Legge 20 aprile 1871 relativa alla riscossione delle imposte dirette per il quinquennio 1878-82 sia osservato il nuovo Regolamento pubblicato mediante Reale Decreto 25 agosto 1876 n. 3303.

Costituzione di una nuova Sezione elettorale. Con Reale Decreto in data 22 settembre 1876 venne costituita una nuova Sezione nel Collegio elettorale n. 474 di Palmanova, con sede in Rivignano, la quale si compone dei Comuni di Teor e Rivignano.

N. 1666

Commissione centrale di beneficenza
Amministratrice della Cassa di Risparmio di Milano.

AVVISO.

In relazione all'avviso 7 agosto u. s. n. 65 l'Amministrazione Centrale della Cassa di Risparmio di Milano ha stabilito quanto segue:

È prorogato a tutto il mese di ottobre prossimo il chiudimento della Cassa Filiale di Risparmio in Udine, allo scopo che i depositanti possano ottenere il rimborso del proprio Credito in luogo. Scorso tal termine, i depositanti, che non si saranno presentati a ritirare il proprio Credito, potranno ottenerlo dalla Cassa Filiale in Treviso, presso la quale saranno i loro Crediti a sensi dell'art. 52 dello Statuto delle Casse di Risparmio.

Si avverte che la Cassa Filiale di Risparmio di Treviso non è aperta al pubblico che nei giorni di Lunedì e Venerdì d'ogni settimana.

Per riguardo alla distanza, non che alla spesa che incontrerebbero i depositanti nel recarsi a Treviso ad esigere il proprio Credito, la Cassa Filiale di Udine è stata autorizzata a liquidare e pagare i libretti in ogni giorno d'esercizio, e senza limite di somma, per cui non occorre di dare alcuna premonizione, come sarebbe in via ordinaria prescritto.

Milano 7 settembre 1876.

Il Presidente
ALESSANDRO PORRO

Il Segretario Generale
Dott. Davide Boselli

Sottoscrizione pei danneggiati dell'Incendio di Rivalpo presso l'Uffizio del nostro Giornale.

Somma antecedente	L. 786.20
Comessatti Giov. Battista	» 3.—
Cechal Roberto	» 1.—
Bastanzetti Donato	» 2.—
Totale complessivo	L. 792.20

Primo elenco dei soci dell'Associazione Costituzionale Friulana:

(Cont. v. n. 225, 226, 227, 228 e 230).

Nigris Pietro, Udine.
Nodari Sante, Udine.
Novelli Luigi, Udine.
Novelli Ottaviano, ragioniere, Udine.
Nussi dott. Francesco, notajo, Cividale.
Ongaro Francesco, Udine.
Orgnani Martina nob. Gio. Batt., Udine.
Ostuzzi Tomaso, Varmo.
Paciani nob. dott. Luigi, Cividale.
Paciani nob. Giuseppe, Cividale.
Panciera di Zoppola co. Vincenzo, Zoppola.
Pari dott. Anton Giuseppe, Udine.
Parussatti Andrea, perito, Socchieve.
Parutto Tiziano, Udine.
Passero Enrico, Udine.
Pascatti Antonio, S. Vito.
Pecile Giuseppe di Biaggio, Udine.
Peloso Giuseppe, Latisana.
Pera nob. Antonio, Pordenone.
Percoto co. Carlo, Manzano.
Perissutti avv. Luigi, Tolmezzo.
Pertoldi Felice, perito, Udine.
Perulli Cesare, Udine.
Perusini cav. dott. Andrea, Udine.
Pesamosca Giorgio, Percoto.
Pesamosca Valentino, Chiusaforte.
Petracco Vito, Udine.
Petrosini Fernando, Udine.
Piazzogna Carlo, Udine.
Pletti dott. Natale, Percoto.
Picecco Gio. Batt., Udine.
Picco Giacomo fu Giuseppe, Udine.
Pirona cav. dott. Giulio Andrea, Udine.
Pittoni Francesco, Latisana.
Pittoni Giacomo, perito, Imponzo.
Politi ing. Gio. Batt., Udine.
Politi Giuseppe, Udine.
Prampero (di) co. comm. Antonino, Udine.
Puppati ing. Girolamo, Udine.
Puppi (de) co. Luigi, Udine.
Puppis Pietro, Cividale.

(Continua)

L'onorevole Sella di ritorno da Napoli, convocò tosto l'*Associazione costituzionale*, alla cui radunanza intervennero parecchi deputati anche del di fuori.

Rendiconto dell'entrata e delle spese avvenute per la Lotteria di Beneficenza tenuta la sera del 17 settembre 1876.

Entrata.

Offerte di denaro, vendita Biglietti d'ingresso alla Piazzetta S. Giovanni e di Biglietti della Lotteria	L. 5042.83

Uscita.

Acquisto di oggetti commestibili, chincaglierie, ecc.	L. 426.76	
Costruzioni, addobbo, illuminazione	» 681.60	
Stampe, biglietti numerati ed in bianco	» 92.—	
Facchinaggi e prestazioni diverse	» 175.18	
Banda musicale ed altre spese	» 275.02	
Totale uscita		» 1650.56
Avanzo		L. 3392.27

le quali, a norma del Programma per la Lotteria, vennero ripartite nel modo seguente:

Al *Fondo Pensioni* della Società Operaia	L. 848.07
Alla Società di mutuo soccorso fra i vecchi	» 848.07
All'Istituto Tomadini	» 848.07
Ai Giardini d'Infanzia	» 424.03
All'Asilo Infantile di carità	» 424.03
Tornano	L. 3392.27

Udine, 27 settembre 1876.

Per la Commissione esecutiva della Lotteria
Osualdo Kiussi, Francesco Pizzio, Giov. Batt. Arrigoni, Sante Artico, Giacomo Pavan, Giovanni Sello, Valentino Brisighelli, Giacomo Miss, Pietro Fantini, Antonio Sclippa.

Ringraziamento.

Se la Lotteria di Beneficenza tenuta dalla Società Operaia nella sera del 17 corr., sortiva esito felicissimo, lo si deve alla cortesia degli Udinesi che in vari modi concorsero al conseguimento dello scopo desiderato, nonchè a quelle persone che, costituite in Commissione, si affaticarono alla raccolta degli oggetti, all'addobbo ed ornamento del locale in cui la Lotteria ebbe luogo, alla vendita di biglietti ed in tutto ciò che dalla circostanza era richiesto.

Le offerte tanto di oggetti come di denaro furono questo anno più copiose che in passato, e permisero così che la Lotteria si facesse più splendida e producesse una somma ragguardevole. Questo fatto, massime per chi consideri al pessimo andamento dell'annata ed alle frequenti occasioni di concorrere ad opere di beneficenza, prova viemaggiormente che gli Udinesi, ove si tratti di carità, sanno sempre e generosamente rispondere all'appello che loro viene rivolto.

Quindi il sottoscritto, non potendo ringraziare ad uno ad uno tutti i benemeriti che ebbero parte all'apprestamento ed alla effettuazione della Lotteria, ne li ringrazia tutti insieme e li assicura che la Società Operaia conserverà grata memoria del loro bel cuore.

Udine, 28 settembre 1876.

Il Presidente della Società Operaia
LEONARDO RIZZANI.

Società di ginnastica. Col giorno 2 del p. v. ottobre si aprirà nuovamente la Palestra nelle ore serali, e precisamente dalle 6 alle 8 1/2. Per gli allievi l'orario sarà dalle 8 alle 9 ant. per il detto mese di ottobre, e dalle 2 alle 4 pom. dal 1 novembre in avanti.

Pubblicazioni per nozze. Per le auspicatissime nozze, jeri celebrate, dell'avvocato Lodovico Billia con la gentilissima Teresina Rubini, si diedero alle stampe parecchie composizioni poetiche e prosaiche.

E dapprima abbiamo letto una bella e affettuosa lettera diretta dall'avvocato Battista Billia allo Sposo suo cugino, il quale, con savio avvedimento, dagli illustri della classica antichità ricavò massime eccellenti per la vita domestica e cittadina. Poi, venendo ai versi, uno *Stornello* (che ricorda quelli del Dall'Ongaro e del Ciconj) dedicava agli Sposi un amico di San Daniele, e da Palma, il dottor Lorenzetti inviava allo Sposo quattro soavissimi componimenti di Autori tedeschi volgarizzati in versi armoniosi.

Un importante documento, pei molti raffronti che se ne possono trarre, dedicava il signor Francesco Braida; elegante e nitida edizione della tipografia Seitz. Esso è il Prospetto del Friuli Veneto nella sua situazione, strade, popolazione, agricoltura, arti e transiti coi principali difetti e rimedii che umiliava a S. E. Marcantonio Giustinian Luogotenente generale la commissionata Accademia agraria di Udine nel 1789. Dunque, anche circa un secolo fa, l'Accademia (come oggi) veniva interrogata dai governanti, che dei lavori di essa si giovavano, specialmente dei lavori statistici. E quante osservazioni si potrebbero fare su questo documento, che prova poi luminosamente i progressi fatti dal Friuli nel presente secolo!

I fratelli Joppi nettarono dalla polvere della loro Biblioteca friulana quattro sonetti di Francesco Petrarca tradotti in friulano nel 1600 da Paolo Fistulario, e li fecero stampare, e per atto di onoranza alla Famiglia della Sposa, e perchè fosse dato agli intelligenti di scorgere le differenze, se ve ne hanno, tra la lingua friulana di quel secolo e quella ch'è oggidì sulle labbra del nostro popolo.

Originale lavoro, anzi originalissimo sono le *Ciccere ciaccere* di quel bizzarro ingegno dell'ab. Tomasino Crist.; ma appunto perciò ci riserbiamo a parlarne in altro numero, oggi mancandoci il tempo e lo spazio.

Intanto agli Sposi, che a quest'ora forse sono trasportati dalla macchina a vapore verso Parigi, mandiamo anche noi le nostre congratulazioni ed un saluto amichevole. G.

Ferimento. A Tolmezzo ebbe luogo, giorni fa, un ferimento in rissa. Il colpevole è già in gattabuia.

La Benemerita continua, tanto a Maniago che a Sacile, a dichiarare in contravvenzione per mancanza di licenza o perchè i loro recipienti non erano col bollo prescritto, parecchi osti ed esercenti vendita di liquori.

Un ladruncolo, di cui ancora non si conosce il poco rispettabile nome, traeva con se, sere fa, in Rivo frazione del Comune di Paluzza, una capra dal mantello rossiccio a macchie dalla stalla di certo Müller Daniele. Il danneggiato non potè dare verun indizio circa la fisionomia del ladro.

Istituto filodrammatico udinese. Questa sera, giovedì, al Teatro Minerva avrà luogo il sesto trattenimento dell'anno sociale col seguente programma: *L'anniversario del Matrimonio*, commediola del Dossena; *Un Brillante a spasso*, scherzo di Kotzelme. Un festino di famiglia con otto ballabili chiuderà il trattenimento.

Teatro Nazionale. La sera di sabato 30 corrente, la marionettista compagnia diretta dai soci Giov. Batt. Dell'Acqua e Andrea Menotti esporrà: *Roberto il diavolo* con Arlecchino trovatore. Spettacolo fantastico decorato magnificamente secondo le prescrizioni dell'opera.

FATTI VARII

Le belle arti italiane a Filadelfia. Fra i commissari esteri all'Esposizione universale di Filadelfia è sorta una questione relativa al gruppo 27, delle belli arti, specialmente per la pittura. Pare che quel gruppo, prima di procedere all'esame delle opere, abbia illegalmente limitato il numero delle medaglie da conferirsi, contro la lettera e lo spirito dei regolamenti. In conseguenza, mentre negli altri gruppi il numero delle medaglie fu illimitato, ed alcuni espositori ne ebbero perfino tre, agli artisti pittori non ne fu riservata alcuna, e ciò non per disposizioni dei regolamenti, ma per deliberazione che non fu votata neanche all'unanimità.

L'Italia, per questa restrizione, non ebbe che quattro medaglie, ed infruttuosi riuscirono tutti gli sforzi del R. Commissariato volti a far premiare i quadri del signor Vertunni e di altri pittori italiani.

In seguito di questo fatto, il signor Dassi, vicepresidente del Comitato esecutivo italiano all'Esposizione anzidetta, ha informato il nostro ministero degli affari esteri di essersi unito ai commissari degli altri governi per scrivere una lettera al presidente della Commissione degli Stati Uniti contro la deliberazione dei giurati, la quale non riguardando altrimenti un giudizio artistico, che sarebbe stato inappellabile ed indiscutibile, viola patentemente la legge secondo la quale le medaglie sono in numero illimitato. Il signor Dassi aggiunge che tanto il generale Walker, capo dei giurati, quanto altri membri della Commissione lo assicurarono che essi in tale quistione dividono pienamente il suo avviso.

Crediamo che tale informazione interesserà non poco gli espositori italiani, in ispecie quelli romani, dei quali la maggior parte si trovano compresi nell'accennato gruppo delle belle arti.

CORRIERE DEL MATTINO

I telegrammi d'oggi continuano ad accennare alle trattative; ma nulla fu conchiuso. Secondo un dispaccio, il Divano alla sua volta farebbe quello che fecero le Potenze rispetto ai famosi *sei punti*, cioè presenterebbe controproposte di indole tale da non poter essere da esse accettate. Ma questa sarà una voce, ed i fatti dimostreranno presto la sua erroneità. Infatti un altro dispaccio afferma precisamente il contrario; anzi soggiunge che già si è stabilita l'istituzione a Costantinopoli d'un *Consiglio per le riforme*, composto di un numero eguale di turchi e di cristiani.

Oggi il telegrafo fa emergere le proteste dell'Austria e della Russia a Belgrado contro il titolo di Re offerto dall'Esercito al Principe Milano. Per il che crediamo che di questo episodio, che ricorda i drami pretoriani, non sarà forse più da parlarne.

Un telegramma annuncia che la tregua fu rotta dai Serbi, alla qual provocazione i Turchi non risposero. Ma siffatta notizia potrebbe anche non essere vera, sebbene la si dica annunciata dal generale in capo dei Turchi.

— Il *Tempo* ha da Roma un telegramma, il quale dice che l'on. Depretis nella settimana ventura prima di tenere a Stradella il suo annunciato discorso agli Elettori, si recherebbe a Belluno. Però, anche a senso del telegramma, ciò non può dirsi certo.

— Essendo compiuti i lavori tutti riflettenti il servizio di contabilità e controllo delle ferrovie dell'Alta Italia, vennero messi a disposizione della Commissione governativa incaricata di esaminarli e riferirne. A questo ufficio vennero specialmente delegati dal ministero delle finanze, i signori Magnani, capo-controllo delle spese, e il cav. Oscar-Poli capo-controllo dei lavori.

— Leggesi nel *Bacchiglione*: Un nostro amico il quale si trova in grado di essere molto bene informato ci manda da Roma due notizie:

La prima che l'elenco dei nuovi senatori verrà pubblicato soltanto dopo l'inaugurazione della prossima legislatura;

E la seconda che il decreto di scioglimento della Camera non comparirà se non una ventina di giorni prima delle elezioni generali.

Queste sono le deliberazioni definitive che sarebbero state prese all'unanimità nell'ultimo Consiglio dei Ministri.

— Il *Bersagliere* ritiene imminente un movimento nell'alta magistratura. Il senatore Conforti, Procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Firenze, sarà traslocato a Napoli a coprire il posto reso vacante dalla morte del compianto senatore Vacca.

— Il ministero d'agricoltura e commercio pubblicherà quanto prima una relazione sulle condizioni dell'agricoltura in Italia; i due primi volumi usciranno fra breve.

— Leggesi nella *Gazzetta del Popolo* di Torino: Era intendimento del ministro d'agricoltura e commercio di recarsi a Torino onde raccogliere personalmente alcuni dati importanti per la rinnovazione dei trattati di commercio; risolvere una buona volta la questione del Museo industriale, e decidere finalmente la nomina del direttore al posto del comm. Codazza, il quale ha domandato il suo collocamento a riposo e pare vi insista.

L'on. Maiorana ha dovuto abbandonare per ora la gita progettata in questa città, perchè importanti affari reclamano la sua presenza alla capitale. In causa di questo contrattempo è probabile che una Commissione di industriali torinesi si rechi a Roma per conferire col ministro circa un curioso documento.

— Il Ministero è informato che vari agenti delle tasse abbiano esagerato non poco le valutazioni nella formazione delle quote riguardo alla ricchezza mobile, per ciò sta compilando una circolare in conformità delle conclusioni della commissione da esso nominata *ad hoc*. — Così la *Nuova Torino*.

— Leggesi in una corrispondenza da Roma della *Perseveranza*: Dai meglio informati si seppe solo ieri, qui a Roma, che l'on. Depretis non avrebbe parlato a Stradella, e si è recato invece a Pavia per doveri non affatto politici. Parlerà sicuramente fra dieci o dodici giorni, ed il suo discorso sarà moderatissimo. Egli stesso lo ha detto a parecchie persone, aggiungendo, come a proprio vanto, che nessuno dei passati presidenti del Consiglio ha mai fatto un discorso così moderato come sarà il suo. Questa moderazione è, del resto, la caratteristica che il Ministero si sforza di dare a tutti i suoi atti: il paese deve credere che l'Opposizione si fa solamente per conto degli uomini, ma che i principi di Governo sono gli stessi, e per conseguenza i liberali moderati hanno torto a combatterli. Sentiremo quanto sarà per dire l'on. presidente del Consiglio; ma, senza offenderlo, bisognerà anche vedere se i fatti corrisponderanno poi alle parole.

E nel *Popolo Romano*:

Il discorso-programma dell'on. Depretis sarà pronunziato a Stradella il giorno 8 e non domenica 1, come per errore d'interpretazione è stato stampato ieri.

Secondo informazioni che abbiamo ragione di credere esatte, interverranno a Stradella i rappresentanti dei varii gruppi della maggioranza parlamentare, fra i quali gli onorevoli Crispi, Correnti, ed altri autorevoli deputati piemontesi e toscani.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 26. Un telegramma del *J. des Débats* dice che il Governo serbo ordinò a Cernajeff d'osservare l'armistizio fino al 2 ottobre.

Vienna 27. La *Corrispondenza politica* annunzia che le condizioni di pace presentate oggi alla Porta contengono, oltre i punti già conosciuti, anche la domanda d'una rettifica della frontiera a favore del Montenegro e riforme amministrative a favore della Bulgaria.

Vienna 27. La *Corrispondenza politica* pubblica un articolo ufficioso sullo incidente della proclamazione del Principe Milano a Re. Essa dice: Tutte le informazioni concordano nel dire che il Principe e il Governo considerano la condotta dell'esercito come un'ingerenza illegittima negli affari politici, come una rivolta che potrebbe cagionare al paese gravi imbarazzi e in nessun caso potrebbe conferire al Principe una nuova dignità. Infatti non è solo compromettente pel credito del paese che questo movimento arbitrario tolga la mano alle Autorità, ma il solo fatto che un capitano non vittorioso imponga al suo Principe una corona, mentre il nemico occupa ancora il paese è in contrasto colla gravità della situazione attuale. Malgrado questo contrasto, tale spettacolo potrebbe acquistare un lato serio in seguito alla crescente pressione colla quale gli autori sembra vogliano mantenersi sulla scena. Le Potenze non possono lasciar compromettere la loro mediazione per tale incidente, nè lasciare che sorga uno stato di cose che potrebbe offrire alla Porta un motivo di sottrarsi alle trattative. L'Austria non è punto disposta a riconoscere il titolo reale che venisse conferito a Milano. Tutte le conseguenze che potrebbero derivare da un tale atto incontrerebbero le più serie obbiezioni.

Madrid 26. L'inchiesta sull'incidente di Mahon è terminata; essa dimostrò che il governatore non entrò in alcun tempio dissidente, ma limitossi ad ammonire un maestro di scuola che faceva cantare gli allievi alle 10 di sera turbando la quiete dei vicini.

Cairo 26. Il Kedevi telegrafò a Goschen e Joubert invitandoli a venire in Egitto.

Belgrado 26. Il principe Wrede, console generale austriaco in Belgrado, annunziò al ministero, avere ricevuto l'ordine di protestare contro la proclamazione ufficiale del regno di Serbia, ed in tale evenienza di affidare i sudditi austriaci alla protezione del consolato italiano e di abbandonare Belgrado col suo personale.

Costantinopoli 26. Il Divano intraprende modificazioni inaccettabili delle proposte di pace presentategli.

Costantinopoli 26. Gli ambasciatori delle Potenze garanti si recarono quest'oggi alla Porta affine di appoggiare le proposte conciliative già presentate alla stessa dall'ambasciatore britanno. Più tardi ebbe luogo un consiglio di ministri che si occupò della disamina delle proposte suddette.

Costantinopoli 27 La risposta della Porta alle proposte delle Potenze sarà probabilmente favorevole. È stato deciso l'istituzione di un consiglio per le riforme, composto di 30 mussulmani e 30 cristiani. Questo consiglio, che deve ancora essere eletto, si occuperà delle riforme proposte dalle Potenze. Il Governo poi per propria iniziativa estenderà le riforme a tutto l'impero.

Costantinopoli 27. Il generalissimo turco annunzia: I serbi attaccarono ieri di notte i turchi lungo la Morava. Il tentativo di far saltare in aria i ponti sottominati sulla Morava riuscì in parte soltanto. I serbi continuano a cannoneggiare i turchi che non rispondono alla provocazione.

Pietroburgo 27. Il console generale russo in Belgrado ebbe istruzione di associarsi pienamente al contegno del console austro-ungarico nella questione della proclamazione del principe a re, proclamazione che non può in guisa alcuna essere approvata. Quanto poi ad eventuali velleità d'ingrandimento da parte della Serbia, la Russia ha preso una posizione determinata sino all'epoca del convegno dei due imperatori in Reichstadt.

Weissemburg 27. Le idee espresse sulla situazione politica dell'imperatore ad una persona della nobiltà presentatagli in Stoccarda, sono autenticamente le seguenti: esser egli ben lieto di poter sperare che la pace apparisca ora maggiormente assicurata. Certo non essere stata facile la soluzione dell'ardua questione, e, a farsene un'idea, bastare il riflettere quanto difficile debba essere stato per l'Imperatore Alessandro il dare questa nuova prova dei suoi sentimenti pacifici. Ora però apparir trovata una base per la politica delle grandi Potenze che condurrà sperabilmente a vantaggiosi risultati.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 28. L'imperatore ricevette il conte Sumarokoff aiutante di campo dello Czar.

Palermo 27. Il municipio darà stassera un pranzo a Zanardelli. Sono invitati i senatori e deputati e le primarie autorità.

Gibilterra 27. Il postale *Europa* è partito per Genova colla valigia della Plata il 27 cor.

Messico 15. Il Governo messicano riconoscerà probabilmente il debito inglese, e farà un accomodamento coi portatori delle obbligazioni.

New-York 26. Il Governo conchiuse i trattati di pace cogli indiani comandati da Spottedetail Redelend.

Vienna 27. La *Corrispondenza Politica* pubblica la nota consegnata ieri sera da Ristic ai rappresentanti delle grandi Potenze a Belgrado, come risposta alla decisione della Porta riguardante la proroga della sospensione delle ostilità. Ristic ricusa di dare ordini di prorogare la sospensione delle ostilità che è finita il 24 corr., facendo nello stesso tempo voti affinchè si conchiuda un armistizio formale colle condizioni analoghe e la durata sufficiente. Ristic basa il suo rifiuto sulla forma impraticabile data dalla Porta alla sospensione delle ostilità, visto che non furono fissate nè la linea di demarcazione nè la zona neutra, inconvenienti che possono dar luogo a collisioni fra gli eserciti ed a spargimento di sangue.

Osservazioni meteorologiche.

Medie decadiche del mese di luglio 1876. Decade 3ª

		Stazione di Tolmezzo		Stazione di Pontebba		Stazione di Ampezzo	
Latitudine		46° 24'		46° 30'		46° 25'	
Long. (Roma)		0° 33'		0° 49'		0° 17'	
Altez. sul mare		324. m.		569. m.		565. m.	
		Quant.	Data	Quant.	Data	Quant.	Data
Baro-met.	medio	733.80		713.02		713.90	
	massimo	737.81	30	715.29	29	718.23	30
	minimo	730.53	25	709.22	25	710.25	25
Ter-mom.	medio	22.20		20.1		21.43	
	massimo	32.0	27	29.0	28	28.6	28
	minimo	13.2	22	9.2	21	14.2	30
Umi-dità	media	58.4		—		—	
	massima	87	24	—		—	
	minima	29	26	—		—	
Piog. o ne. f.	q. in mm.	33.4		40.7		39.5	
	dur. ore	1.3/4		3.30		8.0	
Neve non f.	q. in mm.	—		—		—	
	dur. ore	—		—		—	
Giorni	sereni	3		2		1	
	misti	7		8		9	
	coperti	1		1		1	
Giorni con	pioggia	3		2		2	
	neve	—		—		—	
	nebbia	—		—		—	
	brina	—		—		—	
	gelo	—		—		—	
	tempor.	1		1		1	
	grand.	—		—		—	
	v. forte	—		2		2	
Vento domin.		S.E.		var.		var.	

NB. — A Pontebba il giorno 26 temporale di breve durata a ore 4 pom., e acquazzone nel pomeriggio del giorno 24. A Tolmezzo il giorno 24 a ore 7 1/2 pom., temporale che durò mezz'ora. Ad Ampezzo la sera del 24 vento forte; nel pomeriggio del 26 acquazzone; e in quello del 29 vento forte NE=3 e quindi burrasca ed acquazzone.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 settembre 1876	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	750.3	749.3	749.6
Umidità relativa . . .	75	85	91
Stato del Cielo . . .	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente . . .	—.	0.2	—.
Vento, direzione . .	calma	E.	N.E.
Vento, velocità chil. .	0	1	1
Termometro centigrado	16.4	16.6	16.4

Temperatura (massima 17.5, minima 13.2)

Temperatura minima all'aperto 10.5

Notizie di Borsa.

BERLINO 26 settembre

Austriache	480.—	Azioni	261.—
Lombarde	137.—	Italiano	—.—

PARIGI, 26 settembre

3 0/0 Francese	72.62	Obblig. ferr. Romane	240.—
5 0/0 Francese	106.72	Azioni tabacchi	—.—
Banca di Francia	—.—	Londra vista	25.22.1/2
Rendita Italiana	74.95	Cambio Italia	7.1/8
Ferr. lomb.ven.	175.—	Cons. Ingl.	96.5/16
Obblig. ferr. V. E.	238.—	Egiziane	—.—
Ferrovie Romane	69.—		

LONDRA 26 settembre

Inglese	96.1/2 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	74.1/8 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	14.3/8 a —.—	Merid.	—.—
Turco	13.3/8 a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 27 settembre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio, p. pas. da 80.25 — a —.— e per consegna fine corr. da 80.25 a —.—

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	»	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.53	»	21.54
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.27.—	»	2.28.—
Banconote austriache	»	2.23.—	»	2.23.1/4

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
» fine corr.	»	80.25	»	80.35

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1877	»	—.—	»	—.—
pronta	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	78.10	»	78.20

Valute

Pezzi da 20 franchi	»	21.50	»	21.52
Banconote austriache	»	223.25	»	223.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—.—
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1/2	»

TRIESTE, 27 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.75.—	5.77
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.67.—	9.68.—
Sovrane Inglesi	»	—.—.—	—.—.—
Lire Turche	»	—.—.—	—.—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	2.17.1/2	—.—
Argento per cento	»	102.35.—	102.65.
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 26	al 27 sett.
Metaliche 5 per cento	fior.	66.90	66.90
Prestito Nazionale	»	69.90	69.65
» del 1860	»	112.20	111.90
Azioni della Banca Nazionale	»	859.—	859.—
» del Cred. a flor. 160 austr.	»	154.10	154.30
Londra per 10 lire sterline	»	120.70	120.90
Argento	»	101.50	101.70
Da 20 franchi	»	9.63.1/2	9.65.—
Zecchini imperiali	»	5.75.—	5.77.1/2
100 Marche Imper.	»	59.25	59.35

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 26 settembre.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	21.55	a L.	22.95
Granoturco	»	»	14.95	»	15.65
Segala	»	»	11.45	»	12.55
Avena	»	»	10.—	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	24.—	»	—.—
» da pilare	»	»	11.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.30	»	—.—
Lupini	»	»	8.30	»	9.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani)	»	»	22.37	»	—.—
Fagiuoli (di pianura)	»	»	16.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.17	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

Arrivi da Gemona	Partenze per Gemona
ore 8.23 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.30 pom.	» 5.— pom.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Per opportuna notizia e norma di chiunque possa avere interessi colla mia Amministrazione, dichiaro aver io presa la risoluzione di ritirarmi dalla amministrazione della mia sostanza, e di avere tale gestione affidata a mio figlio conte Lodovico Leonardo che accettò il mandato, come apparisce dal regolare Atto notarile esistente presso il notaio in Udine dott. Giacomo Someda, firmato nel giorno 20 settembre corrente al N. di Repertorio 21007-9258, debitamente registrato in Udine il 23 detto mese al Libro 14 Atti privati n. 5014.

E la presente pubblicazione verrà fatta per tre volte consecutive nel *Giornale di Udine*, nella *Gazzetta di Venezia* ed in quella ufficiale del *Regno d'Italia*.

Passariano 25 settembre 1876.

LODOVICO-GIUSEPPE MANIN.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 789 3 pubb.

Comune di Forni di Sotto

Affittanza dei monti casoni.

AVVISO D'ASTA

Secondo incanto.

Seguita la provvisoria aggiudicazione per l'affittanza delle malghe Tavanelli e Libertan, e stante la diserzione dell'asta fissata pel giorno d'oggi coll'avviso 27 agosto p. p. n. 718 pubblicato in questo Comune ed in quelli di Ampezzo, Forni di Sopra, Socchieve e Claut, nonchè sul *Giornale di Udine* dei giorni 1, 2 e 4 corrente n. 209, 210, 211, per l'affittanza dei monti casoni sotto descritti da 1 gennaio 1877 a tutto 1885, si fa noto al pubblico che alle ore 9 ant. del giorno di lunedì, nove ottobre p. v., si procederà ad un secondo incanto per l'affittanza delle malghe stesse.

L'incanto seguirà alle stesse condizioni portate dal suddetto avviso 27 agosto p. d. colla sola variante che si procederà alla provvisoria aggiudicazione qualunque sia il numero degli offerenti e delle offerte.

Si ricorda che il termine (fatali) per migliorare di almeno un ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 2 pom. del 25 ottobre a. c.

Prospetto e denominazione delle malghe d'affittarsi.

1. Giaveada, annuo affitto l. 820, deposito a cauzione dell'offerta l. 164, per le spese e tasse l. 130.
2. Costapaton, annuo affitto l. 300, deposito a cauzione dell'offerta l. 60, per le spese e tasse l. 50.
3. Vojani, annuo affitto l. 200, deposito a cauzione dell'offerta l. 40, per le spese e tasse l. 35.
4. Chiavalli, annuo affitto l. 245.05, deposito a cauzione dell'offerta lire 50, per le spese e tasse l. 45.
5. Canal dell'orso, annuo affitto l. 77, deposito a cauzione dell'offerta l. 16, per le spese e tasse l. 24.

Forni di Sotto, 20 sett. 1876.

Per il Sindaco
L. C. Marioni.

N. 326 2 pubb.

Municipio di Pasian di Prato

Avviso.

A tutto il 10 del mese di ottobre resta aperto il concorso al posto di maestra elementare di questo comune verso l'annuo stipendio di lire 334.

La eletta dovrà impartire l'insegnamento di mattina in questo capoluogo, dopo il mezzodì nella frazione di Colloredo di Prato.

Le aspiranti entro il termine suespresso produranno a questo Municipio le loro istanze corredate legalmente.

Pasian di Prato, li 25 settembre 1876.

Il Sindaco
P. Degano

N. 326 2 pubb.

Municipio di Pasian di Prato

Avviso.

A tutto il 10 ottobre resta aperto il concorso al posto di maestro elementare di questo comune verso l'annuo stipendio di lire 500.

L'eletto dovrà impartire l'insegnamento di mattina in questo capoluogo dopo il mezzodì nella frazione di Passons coll'obbligo anche della scuola serale per gli adulti.

Gli aspiranti entro il termine suespresso produranno a questo ufficio le loro istanze legalmente corredate.

Pasian di Prato li 25 settembre 1876.

Il Sindaco
P. Degano

N. 788 2 pubb.

Comune di Forni di Sotto

Affittanza di monti casoni.

AVVISO D'ASTA

pel miglioramento del ventesimo.

In conformità dell'avviso in data 27 agosto p. p. n. 718 pubblicato ne *Giornale di Udine* dei giorni 1, 2 e 4 corrente n. 209, 210 e 211, quest'oggi si è tenuta pubblica asta per l'affittanza dei monti casoni comunali da 1 gennaio 1877 a tutto 1885 e furono deliberate le malghe Tavanelli per l'annuo canone di lire 350 e Libertan per lire 160 salvo da esperimentare l'esito dei fatali per il miglioramento del ventesimo sui prezzi sopraindicati.

Si avverte il pubblico che da oggi sino alle ore 2 pom. del giorno cinque ottobre p. v. si accetteranno in quest'ufficio offerte non minori del ventesimo dei prezzi suddetti e cautate dai depositi indicati nel succitato avviso per ciascuna malga, con avvertenza che spirato detto termine senza aumenti, i surricordati deliberamenti diverranno definitivi.

Dal Municipio di Forni di Sotto li 20 settembre 1876.

Per il Sindaco
L. C. Marioni

N. 2190-II-4 1. pubb.

Municipio di Cividale

Avviso.

A tutto il giorno 15 ottobre p.v. è aperto il concorso ai posti di maestra descritti nella sottoposta tabella.

Le aspiranti produrranno le istanze a questo municipio in bollo legale, corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita;
b) Fedine criminale e politica;
c) Certificato di sana e robusta fisica costituzione;
d) Certificato di moralità rilasciato dal rispettivo Sindaco di ultimo domicilio;
e) Patente d'idoneità all'insegnamento;
f) Quegli altri documenti comprovanti i prestati servizi in linea di pubblica istruzione.

L'istanza dovrà specificare a quale dei posti intenda concorrere la petente; in caso contrario sarà ritenuta aspirarvi a qualunque indivitintamente.

La nomina è di spettanza del Consiglio comunale, salva l'approvazione da parte del Consiglio scolastico provinciale.

Le maestre hanno inoltre l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e regolamento emanate e che potessero emanarsi dalle competenti autorità e del Municipio.

Cividale li 17 settembre 1876.

Il Sindaco
Avv. *De Portis*

1. Scuola rurale femminile di Gagliano coll'annuo stipendio di lire 400.
2. Scuola rurale mista di S. Guarzo coll'annuo stipendio di lire 500.

ATTI GIUDIZIARJ

N. 16 R. A. E.

Il cancelliere della r. Pretura del Mandamento di Codroipo

rende noto

che l'eredità del fu Lorenzo Zoratti q.m Gregorio, mancato a vivi in Codroipo nel giorno 18 aprile 1876 con testamento in atti di questo notaio dottor Enrico Zuzzi, venne con odierno verbale accettata beneficiariamente dai minori suoi figli Francesco, Anna e Maria a mezzo del loro zio e tutore Luigi Zoratti.

Codroipo li 11 settembre 1876.

Il Cancelliere
Gianfilippi

La Società delle Strade Ferrate dell'Alta Italia

quale concessionaria

DELLA FERROVIA UDINE-PONTEBBA

AVVISA

che con Decreto Prefettizio in data 26 settembre 1876 fu autorizzata ad occupare in modo permanente per la costruzione della suddetta ferrovia con tutte le sue dipendenze ed accessorii, alcuni fondi situati nel territorio censuario di *Chiusaforte* parte II.ª frazione del Comune di Chiusaforte di ragione delle ditte sotto elencate, e per le indennità qui sotto rispettivamente esposte, state determinate mediante perizia giudiziale, le quali trovansi di già depositate presso la Cassa centrale dei depositi e prestiti in Firenze.

Coloro che avessero ragioni da esperire sovra tali indennità potranno impugnarle come insufficienti nel termine di giorni trenta successivi alla data dell'inserzione del presente Avviso nel *Giornale di Udine* e nei modi indicati all'art. 51 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, scorso il qual termine senza che siasi proposto richiamo, le dette indennità si avranno anche rispetto ad essi definitivamente stabilite nelle somme depositate.

Elenco delle Ditte espropriate.

	Importo delle indennità
1. Marcon Andrea fu Giovanni: Fondi in mappa censuaria a parte dei numeri 483, 484, 508 *a*	L. 479.33
2. Marcon Giovanni, Pietro, Francesco, Nicolò e Maria fu Nicolò Fondi in mappa censuaria agli interi numeri 489 e 509 sub 2	» 865.46
3. Linassi Pietro-Antonio, Giuditta, Agata, Chiara, Maria e Caterina fu Antonio. Fondi in mappa censuaria a parte dei num. 515 e 516	» 1139.18
Totale delle indennità depositate	L. 2483.97

(Diconsi lire duemilaquattrocentoottantre e centesimi novantasette)

Udine, 27 settembre 1876.

Il Procuratore
Ing. ANDREA ALESSANDRINI.

Udine 1876, — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.